

BEATO GIOVANNI DE PRADO, SACERDOTE E MARTIRE DEL MAROCCO

24 maggio



Juan de Prado nacque nel 1563 a Morgovejo (Léon) da una nobile famiglia spagnola. Frequentò l'università di Salamanca e nel 1584 fece la sua professione religiosa nell'Ordine dei Frati Minori. Ricevuta poi l'ordinazione presbiterale, in un primo tempo fu inviato nel suo paese d'origine a predicare. Prestò servizio presso diverse comunità in qualità di maestro dei novizi ed in seguito come guardiano. Da quest'ultimo incarico fu poi però rimosso in seguito ad una falsa accusa. Stabilita definitivamente la sua innocenza, nel 1610 poté così essere eletto ministro della costituenda provincia di San Diego. Nel 1613 la peste in Marocco sterminò tutti i suoi confratelli impegnati nella difficile missione con la locale popolazione musulmana. Juan venne così nominato dal papa missionario apostolico con poteri speciali. Qui si dedicò con due compagni, Matías de San Francisco e Ginés de Ocaña, agli schiavi cristiani. Le autorità locali intimarono loro di lasciare il paese, ma i tre francescani non demorsero e proseguirono nella loro attività. Una scelta che costò loro la carcerazione e i lavori forzati e infine un cruento martirio. Morirono a Marrakech il 24 maggio 1631. Benedetto XIII li beatificò il 24 maggio 1728.

ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr. 4 Esd 2, 35

La luce eterna splenderà ai tuoi santi, Signore,
ed essi vivranno per sempre. (T. P. Alleluia)

COLLETTA

O Dio, che contro ogni forma di eresia e avversità
hai reso il beato Giovanni de Prado
annunciatore coraggioso del tuo Verbo,
concedi che, come egli ha ottenuto la palma del martirio
per diffondere la vera fede,
anche noi, per sua intercessione,
possiamo conseguire i frutti della nostra fede.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Siano accette al tuo cospetto, Signore, le nostre offerte
e la nostra devozione e l'intercessione del beato Giovanni,
di cui oggi veneriamo la memoria,
sia per noi continuo e salutare aiuto.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Gv 12, 24-25

Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo;
se invece muore, produce molto frutto. (*T. P.* Alleluia)

DOPO LA COMUNIONE

O Signore nostro Dio, che ci hai nutrito alla tua mensa,
ti chiediamo, per intercessione del tuo santo martire Giovanni,
di essere sempre a te uniti nell'amore
per portare frutti che rimangano per sempre.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.